



In collaborazione con: Secondaria 1° grado



Cara Italia

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ COSTITUZIONE WEB REPUTATION /IDENTITÀ ONLINE



ARGOMENTO

- Web reputation /identità online
- Consapevolezza e responsabilità
- Costituzione

MATERIA

- Area Storico-Geografica-Filosofica
- Educazione Civica
- Area Sportivo-Motoria

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche
- Imparare a imparare
- Consapevolezza ed espressione culturale

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 09. Gli insulti non sono argomenti
- 07. Condividere è una responsabilità
- 02. Si è ciò che si comunica

DOMANDE FONDAMENTALI

- · Quali sono i valori su cui è fondata l'Italia?
- Quali simboli la rappresentano?
- Come si costruisce l'unità?



Ascolta le canzoni "L'italiano" di Toto Cutugno e "Cara Italia" di Ghali

15'

Guarda il video

L'insegnante introduce l'attività facendo ascoltare alla classe due canzoni: <u>"L'italiano" di Toto Cutugno</u> e <u>"Cara Italia" di Ghali</u>, che costituiscono due rappresentazioni dell'Italia fatte a 35 anni di distanza.

Successivamente, con l'aiuto dell'insegnante, i/le ragazzi/e le analizzano e le confrontano: quale immagine dell'Italia se ne ricava?

Attività 35'

Leggi gli articoli

I/le ragazzi/e sono invitati/e a condividere la propria immagine d'Italia scegliendo una fotografia, un fotogramma, una canzone rappresentativa ecc.

Se non è già emersa, l'insegnante propone la foto della nazionale femminile di calcio: cosa rende 11 ragazze una squadra? Di cosa hanno bisogno per poter giocare insieme? Di una divisa, di una bandiera e di un inno: con l'aiuto dell'insegnante, la classe ne scopre l'origine, anche usando queste fonti suggerite:

- Perché la maglia della nazionale è azzurra?
- Quando e come nasce il Tricolore?
- Quando e come nasce l'inno di Mameli?

L'insegnante farà riflettere la classe sul fatto che non basta una maglia per potersi dire italiani/e: è la condivisione dei valori comuni scritti nella <u>Costituzione della Repubblica Italiana</u> che ci rende tali. I ragazzi e le ragazze dovranno quindi evidenziare tali valori.

Presentazione e riflessione sul Manifesto della comunicazione non ostile per lo sport

10'



La classe sarà invitata a considerare che questi valori condivisi non sempre vengono rispettati e attuati nella vita di tutti i giorni (si pensi, ad esempio, a quanto succede negli stadi).

L'insegnante presenterà così il Manifesto della comunicazione non ostile per lo sport, come esempio di stile con cui relazionarsi con gli/le altri/e, nello sport e non solo.

Ulteriori attività di approfondimento

I ragazzi e le ragazze potrebbero essere invitati/e a fare un lavoro a gruppi, a casa o a scuola, ossia realizzare un inno moderno che traduca a loro misura le parole di Mameli.